

E' morto Giorgio Bocca, l'antitaliano innamorato dell'Italia

Pubblicato: Lunedì 26 Dicembre 2011



E' morto nel giorno di Natale, Giorgio Bocca, decano del giornalismo italiano che ha rappresentato e raccontato in maniera assai critica e feroce l'Italia dal primo dopoguerra fino al suo ultimo articolo del 23 settembre scorso fino a quando lo stato di salute gliel'ho ha permesso. **Bocca, classe 1920 e natio di Cuneo, è stato anche partigiano e scrittore oltre che giornalista.** Inizialmente aderì al fascismo ma dopo l'armistizio si unì al gruppo "Giustizia e Libertà" per il quale giornale cominciò a scrivere. durante la **lotta partigiana firmò anche alcune condanne a morte di soldati della Repubblica di Salò.** Negli anni a seguire la sua penna esce dai confini provinciali cominciando a collaborare con Europeo e Il Giorno.

Nel 1976 è **tra i fondatori di Repubblica, insieme ad Eugenio Scalfari** che non ha caso lo ha definito proprio ieri "il suo fratello maggiore". I suoi **articoli dissacranti colpiscono a destra e a manca e non perde mai l'occasione di mettere in evidenza i difetti degli italiani** arrivando ad assumere la definizione di antitaliano. **Il suo viso duro e ruvido è ormai conosciuto da tutti, i suoi saggi scalano le classifiche di vendita** e da tutti è riconosciuta la sua coerenza tra quello che scrive e le sue idee. Ha continuato a lavorare fino a quando la salute glielo ha permesso, fino a ieri, giorno di Natale nel quale ha esalato l'ultimo respiro. **E' grande il cordoglio nel mondo della stampa per aver perso uno dei fari del giornalismo italiano** che ha accompagnato la ancor giovane repubblica italiana nata dal fascismo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it